

GENITORI ALLARMATI Il caso del Diana, in pieno centro storico

«Negli asili di Reggio si beve solo acqua del rubinetto»

GLI INTERVENTI

Mozione condivisa

Condividiamo i contenuti della mozione bipartisan, presentata da un gruppo di consiglieri comunali che siedono in sala Tricolore.

(Associazione liberi cittadini dell'Orologio)

Fare chiarezza

Visto che la salute è un bene costituzionalmente garantito (art. 32 co. 1 Cost.), sarebbe bene che si facesse chiarezza sull'esistenza, ancora oggi, di tubature in cemento amianto, poiché, fino ai primi anni '90, queste erano tutte costruite con tale materiale. È risaputo che la pericolosità dell'amianto è stata accertata solo in tempi relativamente recenti: ciò dovrebbe fungere da ulteriore stimolo per le pubbliche amministrazioni. Chiedo che il sindaco Delrio si faccia carico di accertare l'effettivo stato della rete idrica reggiana, ed avanzi la medesima richiesta alla presidente Masini, affinché la inoltri ai sindaci della provincia; le pubbliche amministrazioni, inoltre, si devono attivare nei confronti di IREN perché si assuma l'onere di provvedere a sanare le irregolarità che dovessero essere rivelate. Se certi problemi esistono, occorre porvi rimedio immediatamente; in caso contrario, per dovere di trasparenza ed informazione, i nostri amministratori hanno il dovere di assumersi le loro responsabilità.

(Tommaso Lombardini capogruppo FLI in Provincia)

Da un anno in tutti gli asili comunali di Reggio i bambini devono bere obbligatoriamente l'acqua della rete idrica. La stessa rete idrica composta in larga parte da tubature di cemento amianto, materiale cancerogeno che provoca tumori maligni (mesotelioma e asbestosi) colpevoli di non lasciare scampo a chi si ammala.

La denuncia arriva dal genitore di un bimbo che frequenta la scuola per l'infanzia Diana in centro storico, preoccupato all'epoca - tanto da chiedere

spiegazioni - e più che mai allarmato ora che anche i fari della politica si sono accesi sul problema delle tubature che come una ragnatela avvolgono la città.

«In mensa veniva servita solo acqua in bottiglia - racconta il genitore - Nella primavera scorsa a tutti fu recapitata una lettera in cui la decisione di servire obbligatoriamente solo acqua del rubinetto veniva motivata come una iniziativa ecologica, in un periodo caratterizzato anche da messaggi forti del sindaco

Delrio in questa direzione, mirata a ridurre l'impatto ambientale dei furgoncini che consegnano le bottiglie e a contenere lo smaltimento dei rifiuti che ne consegue. Chiesi spiegazioni alle insegnanti e protestai. Mi fu ribadita la bontà dell'acqua e delle analisi eseguite».

«Per fortuna - chiosa il genitore - la mozione presentata in consiglio comunale per chiedere spiegazioni e interventi dove necessario, porta la firma di esponenti di tutti gli schieramenti politici».

